

IL MIRACOLO DOMENICA ALLE 11,20 SI È RIPETUTO IL PRODIGIO. APPLAUSI E COMMozione NELLA CATTEDRALE. SOSPIRO DI SOLLIEVO PER I FEDELI

San Gennaro, il sangue si scioglie con un giorno di ritardo

Con un po' di ritardo, ma è arrivato. Dopo aver "spaventato" i napoletani per la mancata liquefazione del sangue che era attesa per sabato pomeriggio, durante la celebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale Crescenzo Sepe, il miracolo di San Gennaro si è compiuto domenica mattina intorno alle 11.20 nel Duomo di Napoli. A seguito delle polemiche suscitate dalle parole del vescovo sulle responsabilità riguardanti l'emergenza rifiuti, la cittadinanza attendeva per il 30 aprile la grande festa, in cui il compiersi del miracolo sarebbe coinciso con l'apertura della seconda porta del Giubileo per Napoli, a Porta Capuana.

Le reliquie del santo, insieme ai busti dei compatroni, dovevano essere portate in processione lungo via Forcella e via Pietro Colletta, per poi raggiungere la chiesa di Santa Caterina a Formiello, in piazza Enrico De Nicola. La Curia aveva programmato questo nuovo itinerario, sostituendolo al tradizionale percorso diretto a Santa Chiara, per valorizzare

l'impegno volto alla promozione della legalità. Ma dall'atmosfera della festa, si è passati a quella della delusione. Oltre al mancato miracolo, a causa del maltempo non si è svolto neanche il previsto corteo dei compatroni, che è stato poi sostituito da una simbolica sfilata dei busti all'interno della cattedrale. Ha piovuto sul bagnato, insomma, per le decine di fedeli accorsi al Duomo, visto che la mancata liquefazione del sangue del santo sta a indicare, per i napoletani, l'avvicinarsi di un'imminente catastrofe, ed è considerata di cattivo auspicio anche per l'intera nazione.

È accaduto altre volte in passato che il sangue non si sia sciolto in questo periodo dell'anno. Già sabato erano arrivate le parole di conforto del Cardinale, che, riponendo le ampole nella Cappella del Tesoro dopo due ore di preghiera, aveva esortato i devoti a non scoraggiarsi. Le preghiere sono riprese la mattina seguente, intorno alle 9, dato che, come hanno



spiegato i prelati, il miracolo poteva avvenire entro una settimana. Dopo poche ore di speranza, il sangue si è sciolto, portandosi via le angosce e le preoccupazioni dei cittadini.

Il miracolo di San Gennaro si ripete tre volte l'anno: il 19 settembre, il giorno in cui si ricorda il santo, il sabato che precede la prima domenica di maggio ed il 16 dicembre, la data meno conosciuta. Corrono tempi bui per la città, l'ha ricordato anche il santo patrono che, però, anche questa volta non ha fatto mancare il suo sostegno.

Corrono tempi bui per la città, l'ha ricordato anche il santo patrono che, però, anche questa volta non ha fatto mancare il suo sostegno.

BOSCO DI ENRICO DE PALMA CARACCIOLLO SI È TOLTO LA VITA IMPICCANDOSI AD UN ALBERO NEL SUO GIARDINO. A TROVARLO È STATO UN AMICO

Patron suicida, stop al concorso



Il bosco doveva essere cornice del concorso ippico nazionale

e la sospensione per lutto. La notizia della morte dell'organizzatore, Enrico de Palma Caracciolo, è stata un fulmine a ciel sereno. Una morte, verificatasi stando alle prime indiscrezioni, nella notte tra sabato e domenica, che ha lasciato perplesse tante persone e per la quale il magistrato cui è stato assegnato il caso ha deciso di aprire un'inchiesta. Per questo è stato disposto, dallo stesso giudice, l'esame autoptico che potrebbe aggiungere dei chiarimenti a quella che è una morte sulla quale tutti vogliono vederchi chiaro. Un amico avrebbe testimoniato di aver sentito, de Palma Caracciolo poco prima della attuazione del suo disperato gesto, Enrico gli avrebbe confidato: «Il tempo per me è finito».

Un segnale atroce, che aveva allarmato l'amico, il quale intuiva la gravità dell'affermazione, si sarebbe precipitato a casa di Caracciolo, trovando la porta dell'abitazione aperta, il cane chiuso in una stanza e in casa un biglietto indirizzato alla compagna. Precipitatosi immediatamente fuori, a pochi metri, in un boschetto attiguo l'abitazione, il corpo dell'uomo all'ombra di un albero.

Sulla scomparsa di Enrico de Palma Caracciolo sta ora indagando la magistratura per far luce su eventuali responsabilità. A casa dell'uomo sono arrivati subito amici e parenti allibiti, affranti, assolutamente basiti per quella notizia che ha lasciato tutti sbigottiti. In quelle condizioni nessuno ha avuto da obiettare quando è stato proposto di far prima slittare la manifestazione e poi addirittura annullare il concorso nazionale che, probabilmente, sarà ospitato in un'altra città. Iniziative con le scuole, convegni - al quale avrebbe preso parte anche il ministro delle Politiche Agricole Romano - corsi di ippoterapia, presentazioni di libri e incontri con autori e scrittori, tutto è saltato. La manifestazione a cui stava lavorando Enrico de Palma Caracciolo, promossa in colla-

borazione con la Soprintendenza di Napoli, con la consulenza della Fise, il patrocinio della Regione Campania, del Comune di Napoli e della Provincia di Napoli, avrebbe dovuto ospitare dal 6 all'8 maggio presso il Real Bosco di Capodimonte 200 cavalieri e 300 cavalli, in gara per contendersi il montepremi in palio.

Unanime, da parte di tutti i partecipanti e organizzatori, il cordoglio per i familiari di Enrico. Claudio Ferrara, presidente dell'Associazione Diritti Invalidi Scampia e promotore del convegno "Integrazione nella società civile", ha ricordato: «Enrico, aveva dato il cuore e aveva speso tutte le sue energie per riportare la manifestazione a Napoli. La sua decisione di abbandonarci, a pochi giorni dalla realizzazione di un suo sogno, ci ha colpito profondamente. Non ce la sentiamo di proseguire come se nulla fosse».

ZONA OSPEDALIERA NASCE IL NUOVO POLO SANITARIO

Monaldi, Cotugno e Cto fusi nell'Azienda dei Colli

È stato completato il piano di organizzazione della nuova azienda ospedaliera di rilievo nazionale Monaldi-Cotugno-Cto, nata in attuazione del piano di riassetto delle rete assistenziale della Campania.

La nuova struttura, che si chiamerà "Azienda dei Colli", ha raggiunto un primo, rilevante risultato sul piano della razionalizzazione e del risparmio: le unità operative complesse scendono dalle 94 originarie a 79,



circa il 20% in meno, mentre i dipartimenti sanitari diventano 10, rispetto ai 15 di prima, con una riduzione del 33%. I tagli nelle unità organizzative complesse riguardano tutte le aree: quella sanitaria (16 al Cotugno, 9 al Cto, 39 al Monaldi) passa da 64 a 54; quella di staff a 15 dalle 18 originarie (di cui 9 al Cotugno, 6 al Monaldi e 3 al Cto), quella amministrativa a 10, rispetto alle 12 di un tempo (5 Cotugno, 1 Cto, 6 Monaldi).

«Abbiamo rispettato - sottolinea il direttore generale Antonio Giordano (nella foto) - le scadenze e le indicazioni previste dal decreto 70 del commissariato ad acta sul piano di rientro dal debito. E possiamo dire con soddisfazione che ci siamo mossi in totale sintonia con le indicazioni della Regione, tendenti a razionalizzare i costi e ad elevare contestualmente l'offerta sanitaria. A breve apriremo due nuove unità operative a costo zero, utilizzando il personale storico delle aziende, con l'obiettivo di elevare ancora di più la qualità dei servizi offerti ai pazienti».

Il prossimo passo del processo di accorpamento prevede il potenziamento del Cto, con una serie di specialità aggiuntive, che verranno definite con un apposito protocollo di intesa con la Seconda Università.

IN BREVE

EDUCARE I GIOVANI GRAZIE A UN SOCIAL NETWORK

Legalmentemintendo: facebook pro legalità

Il giorno 11 maggio 2011 presso la sala Auditorium della regione Campania, Centro Direzionale di Napoli (Isola C3), dalle ore 10,30 alle ore 13,30 sarà presentato il portale/social network www.legalmentemintendo.it, realizzato nell'ambito dell'omonimo progetto nazionale di educazione alla legalità promosso dall'Arsef (Associazione regionale studio educazione e famiglia) con il contributo del consiglio dei Ministri - dipartimento della Gioventù, ed il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Colorato e divertente, "Legalmente m'Intendo" nasce con l'obiettivo di creare un dialogo sulla legalità tra ragazzi di tutta Italia che contribuisca a diffondere una maggiore consapevolezza di tale valore tra le giovani generazioni. Alla manifestazione, a cui prenderanno parte circa 300 studenti di Napoli, interverranno numerosi ospiti per parlare di legalità ai ragazzi: don Luigi Merola, partner del progetto con la sua Fondazione 'A Voce d' Creature, Geppino Fiorenza, referente regionale dell'Associazione Libera Nomi e Numeri contro le mafie, Sal Da Vinci, attore e cantante, Rosaria De Cicco, attrice e conduttrice, e Pino Maddaloni, campione olimpico e fondatore della palestra Maddaloni di Scampia. Durante la manifestazione saranno effettuati collegamenti in diretta web tv con i ragazzi delle altre associazioni partner del progetto - Fois di Milano, Ed Res di Verona, Coinè di Palermo, Cefa di Roma e Sogef di Bologna - e verranno proclamati i vincitori del concorso di idee "Io Vivo la Legalità". L'evento sarà trasmesso in diretta web sul sito www.legalmentemintendo.it.

SI CONCLUDE IL PROGETTO "MEMORIA E STORIE"

Il ricordo del terrorismo negli anni '70

Oggi alle ore 11, presso la sala Giunta di Palazzo San Giacomo, il sindaco Rosa Iervolino Russo interverrà alla manifestazione conclusiva del progetto "Memorie e storia: terroristi e società negli anni '70". Coordinato da Luca Tarantelli, il figlio dell'economista italiano Ezio Tarantelli, ucciso nel marzo del 1985 dalle Br, illustrerà il percorso e i risultati dell'iniziativa rivolta alle scuole secondarie di secondo grado alla quale hanno aderito le classi III, IV e V dell'Istituto Tecnico Commerciale "Galiani" di via Don Bosco, e dell'Istituto Superiore Statale "Livatino" di via Atripaldi. Sul tema del terrorismo degli anni '70 gli alunni hanno prodotto due brevi filmati che saranno presentati: il primo dedicato al sequestro Cirillo e all'assassinio del poliziotto Antonio Ammaturo e il secondo all'omicidio di Alfredo Paoletta, docente universitario assassinato da un commando delle Br nell'ottobre del 1978 al Vomero. Il progetto, coordinato per la parte didattica dalla dottoressa Ilaria Moroni, è stato promosso e curato dall'Archivio Flamigni Centro Documentazione Onlus e finanziato con il contributo dell'assessorato alla Pubblica Istruzione nell'ambito delle iniziative rivolte alla educazione alla legalità.

DAL 5 AL 7 MAGGIO LE SCUOLE EUROPEE AD AGNANO

Alle terme l'European Schools Gala 2011

Oggi alle ore 12, presso la sala della Loggia del Maschio Angioino, l'assessore al Turismo e Grandi eventi Maria Grazia Pagano presenterà il programma della manifestazione "European Schools Gala 2011" che si terrà dal 5 al 7 maggio alle terme di Agnano dove saranno ospitati studenti e docenti di scuole secondarie superiori di trenta nazioni europee. Interverranno il sindaco di Arzano Giuseppe Antonio Fuschino, la General Manager di Escot (European Scientific Committee on Thermalis) Europe, Rosalba Vanni, l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Arzano Angelo Camarca, il vicesindaco di Arzano Mauro Annibale, il presidente dell'Istituto professionale "don Geremia Piscopo" di Arzano Raffaele Sibillo, l'assessore ai Trasporti della Provincia di Napoli Antonio Pentangelo.

STAZIONE MONTEDONZELLI

Metro, domani apre l'uscita di via dell'Erba

Grazie all' "Associazione Nuovi Orizzonti Collinare" e alla raccolta di 150 firme dei residenti, presentate presso la Prefettura e l'ente di appartenenza, verrà aperta da domani l'uscita della Metropolitana in via dell'Erba. L'iniziativa è stata condotta dal presidente dell'associazione, Pietro Lauro, con la collaborazione del dottor Ugo Parisi.

di Alice De Gregori

La morte di Enrico de Palma Caracciolo è ammantata dal mistero tanto che il magistrato inquirente ha deciso di aprire un'inchiesta per chiarire tutte le modalità, i passaggi e se, qualora fosse stabilito che si è trattato di un suicidio, c'è stato qualcuno che avrebbe indotto il cinquantenne a togliersi la vita proprio in un momento di grandi soddisfazioni lavorative.

Al Bosco di Capodimonte era infatti tutto pronto per quella che sarebbe stata una settimana di intensa attività sportiva e culturale. Sabato scorso gli ultimi preparativi per il concorso Equestre "Real Bosco di Capodimonte - Gran Premio Città di Napoli", manifestazione alla quale sarebbe stata abbinata una settimana di eventi. Poi la tragica notizia

IL FOLLE GESTO ANNUNCIATO CON UNA TELEFONATA. IL CANE CHIUSO IN UNA STANZA E LA PORTA DELLA SUA ABITAZIONE LASCIATA SOCCHUSA. LA PROCURA HA APERTO UN'INCHIESTA

L'INIZIATIVA CAMPETTI IN PIAZZA DEL PLEBISCITO

Duemila ragazzi delle scuole incontrano 4 supercampioni

Duemila ragazzi delle scuole napoletane oggi potranno allenarsi in piazza del Plebiscito con quattro grandi campioni: Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Jury Chechi e Ciccio Graziani. Nel grande slargo saranno allestiti dei campetti artificiali per giocare a tennis, pallavolo, ginnastica e calcio con i campioni di queste discipline. L'iniziativa è "Banca Generali - Un Campione per amico", un grande evento itinerante dedicato ai bambini e allo sport che nella quarta tappa raggiunge il capoluogo campano. L'evento, che verrà inaugurato in presenza dell'assessore comunale allo Sport, Maria Grazia Pagano, ha l'obiettivo di promuovere i valori positivi dello sport, della disciplina, della sana alimentazione e della sicurezza, attraverso il gioco e la competizione sportiva. Inoltre, saranno introdotti i concetti di risparmio e di gestione delle risorse economiche, dando ai genitori la possibilità di approfondire i temi della pianificazione finanziaria, per aiutarli a programmare in modo ottimale il futuro dei figli. I ragazzi delle scuole, di età compresa tra i sei e i tredici anni, avranno la possibilità di trascorrere una mattinata con i quattro grandi campioni dello sport italiano e di entrare in campo per allenarsi con loro in una magica arena ricreata all'aperto nelle piazze. «Teniamo molto a questa straordinaria iniziativa che riflette, al meglio, i valori positivi dello sport, quali la correttezza, la dedizione e la preparazione. Tutti valori che peraltro possono servire in qualsiasi contesto a conseguire risultati positivi», ha commentato l'area manager per la Campania, Calabria e Sicilia di Banca Generali, Giuseppe Pizzo: «Attraverso la metafora del gioco si possono infatti introdurre ai ragazzi dei concetti semplici che si possono trasferire sia allo studio sia al lavoro: affidarsi a un allenatore professionista, non basarsi sull'improvvisazione, ma impegnarsi con metodo e costanza per raggiungere gli obiettivi prefissati. Questi criteri sono anche alla base di una corretta pianificazione finanziaria, e, se messi in pratica, potranno un giorno generare nuova sicurezza e contribuire a farne dei campioni nella propria vita».